

[Home](#) > MILANO – CORTINA 2026, ANAS: ABBATTUTO L'ULTIMO DIAFRAMMA DELLA GALLERIA SUL CANTIERE DI VALLE DI CADORE E TAI DI CADORE LUNGO LA SS 51 “DI ALEMAGNA”

Veneto, Venezia, 23/06/2025

MILANO – CORTINA 2026, ANAS: ABBATTUTO L'ULTIMO DIAFRAMMA DELLA GALLERIA SUL CANTIERE DI VALLE DI CADORE E TAI DI CADORE LUNGO LA SS 51 “DI ALEMAGNA”

Anas Abbattimento Diaframma-Cadore

- opere complementari per le Olimpiadi Milano- Cortina 2026
- investimenti per oltre 250 milioni di euro

Anas (Gruppo FS Italiane) ha completato lo scavo della nuova galleria sul cantiere per la costruzione della variante di Valle di Cadore e della galleria della variante di Tai di Cadore lungo la strada statale 51 “di Alemagna” in provincia di Belluno.

L'abbattimento dell'ultimo diaframma è avvenuto questa mattina alla presenza del Vicepresidente della Regione del Veneto, **Elisa De Berti**, il Sindaco di Valle di Cadore, **Marianna Hofer**, il Sindaco di Pieve di Cadore, **Sindi Manushi** e l'Amministratore Delegato di Anas **Claudio Andrea Gemme**.

La **variante di Valle di Cadore** alla SS 51 “di Alemagna” consiste in un tratto stradale in nuova sede lungo 800 metri, di cui 613 in galleria, che consente di bypassare un tratto critico dell'attraversamento dell'abitato di Valle di Cadore, oggi regolato da semaforo per effetto della sezione ristretta e della prossimità alla sede stradale di fabbricati storici vincolati.

La **variante di Tai di Cadore** è lunga circa 1.500 metri. Si distacca dall'attuale statale 51 in corrispondenza del bivio con la statale 51 bis, a sud-est dell'abitato di Tai di Cadore, e termina in corrispondenza del bivio per la località di Nebbiù. La principale opera d'arte è una nuova galleria, lunga circa mille metri; saranno realizzati anche svincoli, la rimodulazione della pista ciclabile esistente, in accordo con l'Amministrazione Comunale, e la sistemazione del reticolo idrografico interferito.

Lo scavo delle gallerie è stato fatto con mezzi meccanici tradizionali: escavatori idraulici, pale meccaniche e autocarri per rimuovere il materiale scavato che nel complesso ammonta a circa 115.000 metri cubi per Valle e circa 240.000 per Tai di Cadore. Il lavoro è stato svolto 24 ore su 24, con turni continui e il monitoraggio costante all'interno e all'esterno della galleria per garantire la sicurezza degli operatori e delle opere e l'integrità delle strutture circostanti.

In Veneto queste due varianti, insieme alla variante di San Vito di Cadore, con un investimento complessivo di oltre 250 milioni di euro, sono **opere Anas complementari alla viabilità per i Giochi Olimpici e Paralimpici invernali**.

“Quella di oggi è una giornata importante e sono felice di esserne parte: sono stati sfondati gli ultimi diaframmi di cui gallerie di Valle di Cadore e Tai di Cadore. - ha dichiarato l’Amministratore delegato di Anas, **Claudio Andrea Gemme** - Ci avviciniamo verso il completamento delle varianti alla strada statale 51 “di Alemagna”, che daranno agli abitanti di questo straordinario territorio strade più sicure, confortevoli e moderne.”

“Un territorio che ha mostrato di recente la sua forza a seguito della recente frana avvenuta a Borca di Cadore – prosegue Gemme – Anas è stata impegnata senza sosta nella gestione di questo evento, ha operato sin da subito in piena sinergia con il territorio, per poter riaprire il prima possibile al traffico il tratto della strada statale 51 e favorire i collegamenti da e verso Cortina d’Ampezzo”

Variante di San Vito di Cadore

Il tracciato prevede un percorso complessivo di circa 2,3 km quasi tutto “a mezza costa” nella valle del Boite. L’asse principale si sviluppa attraverso due rotatorie di svincolo, 4 gallerie artificiali di mascheramento e antirumore, un nuovo Ponte sul Ru Sec, un viadotto e un cavalcavia su viabilità locale, numerosi interventi sulla viabilità secondaria. Il progetto prevede, inoltre, la realizzazione di numerose opere di sostegno e la risoluzione delle interferenze presenti con interventi sui sottoservizi esistenti, come l’esecuzione di nuove opere acquedottistico-fognarie e gli spostamenti delle reti gas, elettrica, telefoniche e TLC. I lavori comprendono la realizzazione di rilevati per circa 230.000 mc.

È stata completata l’apertura di tutto il tracciato al piano campagna e sono in fase di esecuzione le opere di sostegno e i rilevati che permetteranno di approntare la quota definitiva del nuovo asse stradale. È in corso di completamento il ponte sul "Ru Sec". Tutte e quattro le gallerie sono in corso di esecuzione, per tre di esse siamo ormai al termine. Sono in corso di completamento le spalle e la pila del Viadotto "Senes" le cui parti strutturali sono già tutte presenti in cantiere, sono pressoché pronte le fondazioni del Cavalcavia “Senes” entrambe funzionali all’omonima viabilità secondaria, in modo da poter ripristinare nei tempi previsti la normale transitabilità verso Serdes. È stato infine ultimato il sottopasso che darà continuità all’esistente percorso ciclopeditone che collega il centro di San Vito di Cadore al lago di Mosigo.

Il quadro delle Olimpiadi Milano – Cortina 2026

Le Olimpiadi invernali avranno inizio il 6 febbraio 2026 e si concluderanno il 22 febbraio 2026 mentre l’appuntamento con le Paralimpiadi è per il 6 marzo 2026, con conclusione il 15 marzo 2026. Per questi eventi l’accessibilità ai luoghi in cui si svolgeranno le gare rappresenta un elemento imprescindibile per garantirne la sostenibilità.

Come previsto nei diversi decreti “olimpici” Anas è soggetto attuatore di numerosi interventi; le Varianti di Tai, Valle e San Vito di Cadore, benché insistano sulla viabilità di accesso alla Conca d’Ampezzo, non sono opere “olimpiche” in senso proprio ma fanno parte di un importante piano di adeguamento della Statale finanziato in occasione dei Mondiali di Sci 2021. Il Piano comprende oltre 100 interventi, per la quasi totalità già realizzati in occasione dell’evento sportivo del 2021.

Inoltre, Anas fornisce supporto per alcuni interventi a Simico, la “Società Infrastrutture Milano Cortina 2026” incaricata dal Governo di realizzare le infrastrutture per le Olimpiadi, sulla base di una convenzione stipulata per la progettazione fino all’appalto.
